

Alc 4 pf



## AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

***Delibera Presidenziale n. 26 del 04/10/2017***

OGGETTO: Lavori per la costruzione della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e containers – progetto esecutivo dei lavori di cui all'art.57 per la realizzazione delle opere di presidio contro i fenomeni di erosione dei fondali della darsena, redatto dall'appaltatore per un importo complessivo lordo pari ad € 7.241.129,54, di cui € 4.136.916,32 per lavori al netto del ribasso offerto in sede di gara e di quello aggiuntivo, € 445.278,09 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Approvazione progetto esecutivo e completamento procedure.

### ***IL PRESIDENTE***

#### **Visto:**

- il Decreto datato 04/04/2017 n. 126, emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina dell'Avv. Andrea Annunziata quale Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale;
- il Piano Regolatore Portuale vigente, così come assestato con l'adeguamento tecnico funzionale approvato con voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 451 del 15.01.03;
- la legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modificazioni;

#### **Premesso**

- che in esecuzione a quanto previsto dal Piano Regolatore Portuale vigente, così come assestato con l'adeguamento tecnico funzionale approvato con voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 451 del 15.01.03, ed a quanto contenuto nel Piano Operativo Triennale 2008/2010 approvato dal Comitato Portuale, il Genio Civile per le OO.MM. di Palermo, all'uopo incaricato con convenzione del 25.05.99, ha proceduto a redigere il progetto definitivo n. 16 del 03.05.05, aggiornato poi con nota n.4893 del

*[Handwritten signature]*

- 02.10.08, dell'importo complessivo di € 100.000.000,00=, di cui € 87.262.717,36= per lavori a corpo, € 2.606.198,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, € 983.000,00 per la progettazione esecutiva ed € 9.148.084,08= per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- che con Delibera n.17/08 del 10.10.08, modificata con Delibera n. 22/09 del 20/04/2009, il Comitato Portuale ha approvato il suddetto progetto e avviato la gara per l'affidamento dei relativi lavori per appalto integrato;
  - con il medesimo provvedimento sono state stanziare a copertura dell'intervento: le risorse FESR della Misura III.1 del PON Trasporti 2000/2006 pari ad € 8.780.000,00, quelle provenienti dal Fondo di Rotazione ex lege 183/87 pari ad € 5.170.000,00, quelle di cui alla legge 413/98 (D.M. del 02.05.01) per lordi € 30.980.000,00, quelle provenienti dalla legge 166/02 (D.M. 03.06.04) per lordi € 47.070.000,00 e quelle stanziare nella programmazione triennale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 2005/2007;
  - che sul progetto suddetto è stato acquisito il parere favorevole reso con Voto n. 238 dalla III° Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. nell'adunanza del 26.10.2005;
  - che con nota n. 87620 del 20/12/2006, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha rilasciato l'autorizzazione di cui all'art.21 della legge 179/2002 sulle previsioni ambientali contenute nel progetto definitivo;
  - che con Decreto della Direzione Generale per la protezione della natura n. 1278 del 28.07.08, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha rilasciato l'autorizzazione allo sversamento in mare del materiale di risulta proveniente dal dragaggio dei fondali della darsena commerciale;
  - che la Giunta Comunale di Catania, con nota n. 129 del 02/03/2009, ha espresso parere favorevole in merito all'Adeguamento Tecnico Funzionale concernente l'approfondimento dei fondali della darsena;
  - che sul progetto definitivo suddetto è stato anche acquisito il Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0001052 del 08/08/2009, notificato con nota n. DSA-2009-0023878 del 10/09/09, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso il proprio giudizio positivo con prescrizioni sulla realizzazione dell'opera;
  - che con il Provvedimento n.09 del 19/03/2010, il Presidente dell'Autorità Portuale ha provveduto ad approvare gli atti di gara, rendendo definitiva l'aggiudicazione all'A.T.I.: UNITER Consorzio Stabile (Capogruppo), Impresa Pietro Cidonio (Mandante);
  - che con il contratto di appalto integrato n. 578/10 del 21/05/2010, è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera in oggetto all'A.T.I. su citata;
  - che dovendosi procedere alla verifica e successiva validazione della progettazione esecutiva predisposta dall'aggiudicatario, con provvedimento n.33 del 09.09.10 il

Presidente dell'Autorità Portuale ha approvato l'esito della gara ed ha autorizzato la stipula del contratto di affidamento del servizio di verifica di che trattasi con l'ATI aggiudicataria "RINA CHECK/ NO GAP CONTROLS", con sede in Genova;

- che sul progetto sono stati acquisiti tutti i pareri tecnici ed amministrativi riepilogati nel rapporto finale di ispezione RC06 del 26/01/2012 predisposto dall'Organismo di verifica incaricato;
- che in esito alla propria attività, il soggetto incaricato del controllo, ai sensi del comma 5, lett.a), dell'art.112 del D.lgs. 163/2006, ha predisposto dei Rapporti di verifica della progettazione esecutiva, n. RC01 del 18/11/2010, RC02 del 11/01/2011, RC03 del 23/02/2011, RC04 del 20/04/2011, RC05 del 07/07/2011 ed il rapporto finale di ispezione RC06 del 26/01/2012;
- che con l'Attestato di Validabilità n. 01/2012 del 26/01/2012, l'Organismo incaricato del controllo ha ritenuto validabile il progetto esecutivo predisposto dalla società appaltatrice nella sua formulazione finale con alcune riserve;
- che con nota n.01/DN-2012 del 26/01/2012, assunta al prot. n.0657 del 26/01/2012, la ditta appaltatrice ha fornito le dichiarazioni richieste ed indicate quali riserve dall'organismo di verifica nel proprio Rapporto finale di ispezione;
- che con Verbale del 21/02/2012 il R.U.P. ha provveduto ad effettuare la validazione con riserva del progetto esecutivo;
- che con provvedimento n. 07/12 del 22/02/2012 il Presidente dell'allora Autorità Portuale ha approvato il progetto esecutivo suddetto;
- che l'atto aggiuntivo al contratto per regolamentare l'approvazione del progetto esecutivo è stato stipulato in data 11/06/2012, Rep. n. 634, per un importo complessivo di € 74.529.944,50;
- che in data 08/03/2012 sono stati consegnati i lavori per la realizzazione dell'opera;
- che il Dip.to Regionale della Protezione Civile, con nota n°029981 del 28.06.2010, ha rappresentato di avere classificato il porto di Catania tra gli accessi strategici della città in caso di calamità naturali per esigenze logistiche e di approvvigionamento;
- che a seguito dell'individuazione da parte del servizio regionale di protezione civile nel sedime portuale di Catania come uno degli accessi primari alla città per navi, natanti, soccorsi, attrezzature logistiche destinate alla gestione delle emergenze nel caso di calamità naturale e stante la particolare pericolosità sismica della città di Catania, l'Autorità Portuale di Catania con provvedimento presidenziale n° 34/12 del 28 giugno 2012 dava mandato:
  - al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. di Palermo, già incaricato della progettazione definitiva e direzione dei lavori in argomento, ed al RUP dell'opera, di procedere agli adempimenti correlati all'adeguamento sismico della realizzanda struttura con particolare riferimento alla banchina di riva ed alle altre banchine

- che si rendessero necessarie, alla luce della certificata strategicità dell'opera medesima per i profili di protezione civile;
- all'appaltatore dell'opera, di predisporre ogni consequenziale ipotesi progettuale in variante, utile e necessaria all'adeguamento ancorché parziale dell'opera di che trattasi;
  - che in esito a ciò è stata redatta la conseguente 1° perizia di variante e suppletiva, che nella fattispecie ha previsto l'elevazione della classe d'uso sismica della banchina di riva e delle banchine del molo di sottoflutto, prevedendo di realizzare una struttura capace di resistere, con un adeguato fattore di sicurezza, all'incremento delle azioni sismiche derivanti dal nuovo ruolo di *"opera strategica ai fini di protezione civile"* riservato a questo tratto della darsena;
  - che l'adeguamento in classe sismica della banchina di riva e delle banchine del molo di sottoflutti ha comportato la necessità di ridefinire, sia tecnicamente sia economicamente in aumento, le macrocategorie dell'appalto, con particolare riferimento alla riduzione della macrocategoria M8 (Progetto ambientale la quale, per effetto della nuova soluzione di banchina, ha consentito l'accantonamento di soluzioni di gestione di sedimenti costosi e non più necessari) nonché l'introduzione di specifici nuovi prezzi formulati ai sensi dell'art. 163 del Regolamento n. 207/2010;
  - che l'importo complessivo della perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento sismico delle banchine di riva e del sottoflutto è stato confermato pari a € 100.000.000,00, di cui € 76.519.604,04 per lavori a corpo ed € 709.184,42 per progettazione esecutiva, al netto del ribasso d'asta del 31,300055%, € 4.540.676,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 18.230.535,11 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
  - che l'organismo di controllo incaricato, "RINA CHECK/NO GAP CONTROLS", ha ritenuto validabile la perizia di variante e suppletiva, provvedendo a sottoscrivere unitamente all'ufficio di D.L. ed al RUP, ed in contraddittorio con l'Impresa, il verbale di verifica dell'11/12/2013;
  - che l'atto di sottomissione è stato sottoscritto con riserva dall'Impresa Appaltatrice in data 27/05/2014 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 15.10.2014, al n°450 Serie I;
  - che i lavori inerenti la perizia di variante sono stati ultimati in data 14/06/2015, giusto verbale di ultimazione dei lavori sottoscritto dal direttore dei lavori e dall'Impresa Appaltatrice in data 7/7/2015;
  - che con VERBALE DI RICONSEGNA ANTICIPATA DEI LAVORI del 23/07/2015, le opere sono state prese in consegna anticipata parziale dall'Amministrazione Appaltante nelle more dell'espletamento del collaudo finale dell'opera, che è ancora in corso;
  - che con atto del 01/10/2015, previo parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania e della Direzione Generale di Vigilanza sulle AA.PP. del Ministero Infrastrutture

e Trasporti e Delibera del Comitato Portuale, al fine di perseguire l'interesse reciproco di definire la conflittualità in atto esistente tra le parti ed evitare un contenzioso con esiti incerti per l'alea che ordinariamente connota ogni giudizio, potenzialmente oneroso per una od entrambe le parti, l'Appaltatore e l'Autorità Portuale hanno stipulato una Transazione inerente le Riserve espresse dall'Appaltatore in contabilità e risolvendo altresì la problematica sui tempi di esecuzione e sulle penali dandosi reciprocamente atto che *“ il differimento complessivo del termine di conclusione dei lavori ... non attribuirà a ciascuna delle parti ... nessun altro diritto (contrattuale o anche il tipo risarcitorio), titolo o beneficio se non, quello di ritenere tempestivamente ultimati, ad ogni effetto contrattuale e di legge, i lavori ove effettivamente conclusi entro il termine sopracitato, restando viceversa esclusa - per espressa volontà delle parti e corrispondente esplicita rinuncia in questa sede reciprocamente resa e reciprocamente accettata - qualsiasi pur indiretta implicazione derivante dalla rideterminazione del termine di ultimazione dei lavori.”*

- che nel periodo dal novembre 2015 a tutt'oggi, ancorché in modo discontinuo nei tempi e nella localizzazione, si sono verificate alcune criticità nelle opere eseguite, per le quali si è reso necessario l'intervento in garanzia dell'Appaltatore, il quale ha attuato alcuni dei ripristini richiesti con interventi mirati ed approvati dalla Direzione dei Lavori e dall'Autorità Portuale;
- che nell'ambito di un'indagine specifica di rilievo dei paramenti di banchina e dello stato dei fondali della Darsena, condotta dalla Società SIGMA Srl di Palermo con tecnologia MULTI BEAM, si è altresì riscontrato un fenomeno di erosione dei fondali della Darsena in prossimità delle banchine di riva e sul molo di sottoflutto, nei punti ove attraccano le navi cargo, con presumibile certezza dovuto alle azioni delle eliche delle stesse in fase di attracco e disormeggio;
- che tale fenomeno, anche in ragione delle valutazioni espletate dalla Direzione dei Lavori e dal RINA CHECK, incaricato di supporto al RUP, è considerato imprevisto ed imprevedibile, atteso che non si è mai verificato storicamente nel Porto di Catania ed in nessun altro attracco, pur in presenza di navi di analoghe caratteristiche;
- che le erosioni riscontrate comportano condizioni di funzionamento delle opere diverse da quelle previste nel progetto esecutivo e nella successiva perizia di variante, per cui si rende necessario riportare l'esercizio dei paramenti di banchine alle condizioni previste dal progetto;
- che per tali motivazioni si è reso necessaria l'elaborazione di un'ipotesi progettuale, elaborata a cura dell'Appaltatore e trasmessa all'Autorità Portuale di Catania con nota Prot. US 220616 003 UTR CT in data 22.06.2016;
- che tale ipotesi prevede la realizzazione di un palancolato sottoposto a quota -13,00 circa sotto il livello del mare nonché la realizzazione di un materasso zavorrante in geotessile e malta cementizia, opere entrambi poste a presidio contro i fenomeni di erosione sopra emarginati;



- che l'Autorità Portuale, ai fini dell'affidamento dei relativi lavori, convenendo doversi applicare al caso di specie, l'art. 57, c. 5 del d.lgs163/2006 e s.m.i., sulla scorta di tale ipotesi progettuale, ha inteso assumere i pareri sia dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, Sezione di Catania sia dell'Autorità Anticorruzione, resi positivamente con note del 10/08/2016 n. 48964 la prima e nota del 12.10.2016 n. 0149508 la seconda;
- che, nel contesto della predetta nota di parere, l'ANAC ha posto, come condizione essenziale di procedibilità del percorso giuridico proposto, che la verifica avviata acclarasse che *"...allo stato degli atti e dei dati in possesso non appariva possibile prevedere in fase di stesura del progetto l'evento che ha determinato l'approfondimento del fondale in misura anche approssimativamente tale a quello manifestato né, di conseguenza, è possibile ritenere che la mancata previsione del sopra specificato evento costituisce un errore progettuale..."*;
- che in data 07/11/2016 questa Autorità Portuale, con nota prot. n. 5845/U/2016/TEC ha richiesto alla Società Rina Check S.r.l. il proprio avviso in ordine alla succitata condizione posta dall'ANAC, ovvero se potersi considerare tale fenomeno di erosione quale evento imprevedibile in fase di stesura del progetto;
- che in data 09/11/2016, il Rina Check S.r.l., con nota prot. n. RICH/DVSS/LLR/573, esitava detta richiesta confermando il connotato di imprevedibilità da attribuire al suddetto fenomeno di approfondimento del fondale, nelle misure tali a quelle manifestate;
- che, con nota n. Prot. n. 5970/ U/2016/TEC del 15/11/2016, l'Autorità Portuale invitava l' " *...Appaltatore ad integrare la documentazione tecnica fornita con gli elaborati previsti dalla vigente normativa sui lavori pubblici per il progetto preliminare, trasmettendone copia completa alla Direzione dei Lavori, alla scrivente e al Rina Check che si occuperà della verifica*";
- che l'Appaltatore ha trasmesso in data 23/11/2016, tramite Posta Certificata, il progetto preliminare richiesto avente titolo "OPERE DI PRESIDIO CONTRO I FENOMENI DI EROSIONE DEL FONDO DARSENA";
- che i lavori connessi alle suddette opere di presidio costituiscono *"lavori complementari non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale"*, ai sensi dell'art. 57, c1, let. del Codice degli Appalti, e sono considerati dall'Autorità urgenti ed indifferibili;
- che il Rina Check S.r.l./No Gap Controls, incaricato dalla validazione del progetto giusto provvedimento commissariale n.09/CS del 15.07.2016, ha emanato il proprio rapporto di controllo tecnico n. RC34 del 23/12/2016, esitando favorevolmente il progetto preliminare di che trattasi;
- che il progetto preliminare in questione, inerente gli interventi previsti a integrale soluzione delle attività riscontrate in merito all'anomalo approfondimento dei fondali, come detto valutato fenomeno imprevisto e imprevedibile, prevede una spesa

- complessiva stimata in sede di progetto preliminare pari a € 5.941.375,32, di cui € 4.864.483,22 per lavori su cui verrà applicato il ribasso pari al 31,300055% offerto in sede di gara dall'appaltatore e € 360.664,98 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- che tale spesa non comporta ulteriori finanziamenti rispetto a quanto già stanziato, trovando copertura fra le somme proprie dell'Amministrazione contenute nel quadro economico del progetto originale approvato;
  - che in data 28/12/2016, l'Autorità Portuale, con nota prot. n°6898N12016/Tec, ha comunicato all'appaltatore l'esito favorevole dell'istruttoria sul progetto preliminare condotta da parte del Rina Check/NO GAP CONTROLS, rappresentando l'intenzione di voler procedere alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo per disciplinare la progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere in oggetto;
  - che, giusta autorizzazione n. CROM 261 del 09.01.2011, a firma del Giudice Delegato dal Tribunale di Catania - Sezione Misure di Prevenzione (Proc. N.194/2015 R.S.S.), l'appaltatore ha comunicato la propria offerta di ribasso aggiuntivo inerente l'importo dei lavori da eseguire, pari all'1,50 %, oltre all'assunzione a proprio carico di tutti i costi inerenti la progettazione preliminare e esecutiva relativa all'intervento complementare di che trattasi;
  - che l'Autorità Portuale ha già provveduto a sentire il Comitato Portuale in data 06.07.2016, relazionando circa le criticità in argomento e le soluzioni tecnico amministrative ipotizzate con specifico riferimento alla possibilità di procedere, una volta acquisiti il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania e dell'ANAC, all'affidamento dei lavori inerenti il progetto in oggetto all'Appaltatore che ha eseguito i lavori principali ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, c. 5, lett. a) del Codice degli appalti;
  - che i lavori complementari inerenti le "OPERE DI PRESIDIO CONTRO I FENOMENI DI EROSIONE DEL FONDO DARSENA", sono altresì volte, nel loro complesso, al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità;
  - che i lavori complementari sono disposti nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, e sono altresì finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità;
  - che il Commissario dell'Autorità Portuale, con proprio Provvedimento n.31/2017 del 10.01.2017, ha autorizzato la stipula dell'atto aggiuntivo, secondo lo schema annesso al progetto preliminare dei lavori complementari, agli stessi patti e condizioni del contratto originario e dei precedenti atti aggiuntivi e di sottomissione, salvo i nuovi prezzi che è stato necessario formulare, ivi inclusa l'offerta del ribasso aggiuntivo formulata dall'appaltatore;
  - che in data 11/01/2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo rep. n. 782 per l'affidamento all'appaltatore della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, per l'importo stimato lordo pari ad € 4.864.483,22 per lavori a corpo, € 0,00 per la progettazione preliminare ed esecutiva, € 360.664,98 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 716.227,12 quali somme a disposizione dell'amministrazione;

- che l'appaltatore ha provveduto a trasmettere il progetto esecutivo con note n. US\_090217\_001\_UTR\_CT del 09/02/2017 e successiva n. US\_150217\_001\_UTR\_CT del 15/02/2017;
- che l'Autorità Portuale con la nota prot. n. 1122/U/2017/TEC del 03/03/2017 ha trasmesso al Rina Check il progetto esecutivo relativo all'intervento redatto dall'appaltatore di presidio contro i fenomeni di erosione dei fondali della darsena, denominato "A", al fine di effettuare la verifica tecnico-economica propedeutica alla validazione di legge;
- che nell'ambito delle attività di verifica, il Rina Check ha effettuato le proprie osservazioni, riepilogate nei RED del 21/03/2017, fra cui si evince al RED 03\_STR-GTC del 21/03/2017 al punto A05 il seguente rilievo: *"Le palancole sono previste per l'intera estensione del tratto, mentre i materassi zavorrati e gli altri interventi di stabilizzazione sono estesi ad una parte limitata, dove effettivamente sono avvenuti gli scalzamenti. Tale criterio è differente da quello usato per la banchina di riva, dove i materassi zavorrati sono stati posizionati sull'intera estensione del tratto. L'intervento con le sole palancole non ha efficacia riguardo alla prevenzione dello scalzamento, nè, avendo modestissima rigidità, può migliorare il livello di vincolo delle paratie di pali in caso di scalzamento (palancole prive di funzioni strutturali). Si ritiene quindi opportuno valutare la necessità tecnica di estendere in via precauzionale la collocazione dei materassini anche nei tratti ad oggi privi al fine di impedire, nell'eventualità di un approfondimento dei fondali in corrispondenza dei punti privi di materassini dovuto ancora all'azione propulsiva delle eliche delle navi, la deformazione delle palancole collocate ed il decremento della sicurezza della banchina."*;
- che nelle controdeduzioni di Consorzio Stabile UNITER al rapporto del Rina Check, trasmesse con nota prot. n. US\_040417\_001\_UTR\_CT del 04/04/2017, si evince al punto A05 la seguente proposta/chiarimento: *"Preso atto del rilievo si rappresenta che a seguito della riunione tenutasi con la Stazione appaltante il 20.03.2017, alla presenza del RUP e del Commissario Straordinario, si è condiviso di estendere tutte le lavorazioni inerenti la protezione con materassi zavorrati a tutti i tratti ove è previsto il palancolato."*
- che, tale previsione progettuale determina un incremento dell'importo complessivo dei lavori rispetto al quadro economico originario allegato al progetto preliminare e quindi all'atto aggiuntivo del 11/01/2017 pari a lordi € 1.363.695,68, cui va applicato il ribasso offerto in sede di gara, pari al 31,30055% e il ribasso aggiuntivo concordato fra l'amministrazione e l'appaltatore che, in virtù dell'incremento delle lavorazioni affidate, è stato aumentato dal 1,50% al 3,00%;
- che per disciplinare tale incremento è stato sottoscritto in data 07/04/2017 l'atto aggiuntivo rep. n. 799 del rep. 2017, per un importo complessivo lordo pari ad € 7.241.129,54, di cui € 4.136.916,32 per lavori al netto del ribasso offerto in sede di gara e di quello aggiuntivo, € 445.278,09 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;



- che in esito alla fase di verifica propedeutica alla validazione di legge, il RINA CHECK/NO GAP CONTROLS ha proceduto ad emettere: in data 28/03/2017 il Rapporto Intermedio n.RC01INT.A; in data 07/04/2017 i RED rev.01; in data 09/05/2017 i RED rev. 02 e in data 28/06/2017 il Rapporto finale di verifica RC 02 int A del 28/06/2017 con il quale il progetto è stato verificato ai sensi dell'art.112 del Dlgs. 163/06 e degli artt. da 52 a 54 del D.P.R. 207/2010;
- che in data 05/07/2017, l'Autorità Portuale, con nota n. 3389/U/2017/TEC/CT, ha richiesto all'appaltatore di trasmettere le copie del progetto integrato ed adeguato in conformità a tutte le osservazioni emanate in occasione della fase di verifica;
- che sul progetto delle opere di presidio contro i fenomeni di erosione dei fondali della darsena, predisposto dall'Appaltatore, sono stati altresì acquisiti: i pareri del Dott. Ing. Pietro Viviano (Direttore dei Lavori dell'appalto principale) del 07/07/2016, del 03/02/2017, del 23/03/2017 e del 12/07/2017; il parere favorevole della Capitaneria di Porto con nota n. 0031796 del 20/07/2017; il nulla osta della Commissione di Collaudo, espresso ai sensi dell'art.219, comma 3, del DPR 05/10/2010, con PEC del 17/07/2017;
- che in data 07/04/2017, con provvedimento n. 49/C.S., il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Catania ha provveduto a nominare i componenti dell'Ufficio di Direzione dei Lavori, come indicati dal Provveditorato Interregionale per i LL.PP. di Sicilia e Calabria con nota prot. n.1808/E/2017 del 05/04/2017;
- in data 31/08/2017 è stato acquisito dal Direttore dei Lavori dott. Ing. Salvatore Gemma il processo verbale di accertamento ex art. 106, comma 3, del D.P.R. 207/2010;

Visto il progetto esecutivo, di cui si riporta in allegato l'elenco degli elaborati e il quadro economico;

- **Ritenuto** necessario procedere, come previsto dagli artt. 44 e segg. del DPR 05/10/2010 n.207, all'approvazione del progetto esecutivo al fine di dare seguito alle procedure previste dal contratto di appalto integrato citato in premessa;

Sentito in merito il responsabile del procedimento che in data 31/08/2017 ha proceduto alla validazione ai sensi di legge del progetto esecutivo in esame;

tutto ciò premesso e considerato,

#### ***DELIBERA***

per i motivi citati nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare ai sensi degli artt. 44 e segg. del DPR 05/10/2010 n.207 il progetto esecutivo per la realizzazione delle *“opere di presidio contro i fenomeni di erosione dei fondali della darsena commerciale”*, redatto dalla società appaltatrice e modificato ed integrato secondo le

prescrizioni dettate dai pareri acquisiti e le considerazioni espresse dall'organismo di verifica Rina Check/No Gap Controls.

Determina, altresì, di dare seguito a tutte le procedure tecniche ed amministrative necessarie al completamento dell'intervento come da contratto sottoscritto con atti aggiuntivi rep. n. 782 del 11/01/2017 e rep. n. 799 del 07/04/2017, a cominciare dalla consegna dei lavori.